

Grande successo per la raccolta di sangue alla Scuola allievi

Avis e Carabinieri, insieme nel segno della solidarietà

La sinergia affonda le radici in un protocollo d'intesa siglato vent'anni fa

Cristina Cortese

La collaborazione tra l'Avis della nostra città e la Scuola allievi dei Carabinieri costituisce una delle testimonianze più autentiche di solidarietà: donare nella gratuità e responsabilità, secondo i principi costitutivi di questa missione così preziosa, per un territorio dove non si hanno legami e radici e dove si finisce con il fermare per un periodo limitato di tempo. «Questa bella sinergia di cui siamo orgogliosi affonda le sue radici nel protocollo d'intesa siglato venti

anni fa tra Avis nazionale e Difesa con l'obiettivo di dare vita ad una serie di attività di promozione del farmaco salva vita e programmi di educazione sanitaria. Ma ogni volta che viene rinnovata, ci ricorda quanto proficuo sia l'inserimento sul nostro territorio di questa bellissima realtà presente in città. Diverse occasioni ci hanno visto insieme – sottolineano la presidente della sede reggina Myriam Calipari e il dirigente nazionale Mimmo Nisticò – per lanciare un messaggio di condivisione a una comunità più inclusiva e solidale, contribuendo ad aumentare il numero dei nuovi donatori, a fidelizzare chi compie il gesto in via occasionale, e a sostenere una maggiore partecipazione alla donazione nei mesi

estivi». Proficua è stata anche la recente raccolta di sangue ospitata nella Scuola allievi carabinieri in un periodo, quello ormai prossimo all'estate, tradizionalmente segnato da tante criticità ed emergenze. Ben centotrentuno le sacche raccolte grazie alla sensibilità dimostrata dalle giovani e dai giovani ospiti della caserma Fava/Garofalo e soprattutto alla disponibilità dei vertici militari: il comandante Nicola Lorenzon e l'ufficiale medico Sebastiano Destro. Numeri cospicui che vanno nella giusta direzione. C'è una sfida comune che affascina e arricchisce nel braccio operativo e di complicità tra Avis e scuola Allievi carabinieri: preparare un buon soldato e formare i buoni cittadini del domani.



Ben centotrentuno sacche sono state raccolte grazie alla sensibilità dimostrata dai giovani della caserma Fava-Garofalo e alla disponibilità dei vertici militari

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

